

- **31 MAGGIO** | PIAZZA TRE MARTIRI
CONCERTO <SEGUENDO TE: ripercorrendo le strade di Sant'Antonio>
ore 21:00 Concerto live dei **"Swingeneris"**
- **8 GIUGNO** | CHIESA DI SANT'AGOSTINO
PROCESSIONE CORPUS DOMINI
ore 20:30 **Messa**
La Processione si conclude al Tempietto di Sant'Antonio
- **13 GIUGNO**
SOLENNITÀ DI SANT'ANTONIO
ore 8:00 > 18:00
ADORAZIONE EUCARISTICA
SANTUARIO DI S. ANTONIO (Paolotti)
ore 19:00
CELEBRAZIONE LITURGICA | CATTEDRALE
Mons. Nicolò Anselmi Vescovo di Rimini
e i rappresentanti delle famiglie francescane
- **16 GIUGNO** | SALA MANZONI
CONVEGNO <PREDICARE AI PESCI PER PARLARE AGLI UOMINI>
ore 21:00 Saluto del Vescovo **Mons. Nicolò Anselmi**
e di **fr. Roberto Brandinelli** ministro della Provincia Italiana di Sant'Antonio di Padova
intervento di **fr. Alessandro Ratti** teologo e studioso antoniano
Introduce **Don Gabriele Gozzi** Vice direttore dell'ISSR "A. Marvelli"
- **17 GIUGNO** | CANTIERI NAVALI
FESTA DI SANT'ANTONIO <SUL PONTE DEI MIRACOLI>
ore 9:00 **Escursione in motonave** | Piazzale Boscovic
ore 12:00 **Omaggio floreale** | Stele del miracolo dei pesci
ore 18:30 **Santa Messa** | Cantieri navali
- **29 GIUGNO** | LUOGO DA DEFINIRE
ORATORIO <ANTONIO IL SANTO DEI MIRACOLI>
Oratorio per baritono, soprano, voce recitante coro e orchestra. Libretto di **Giampiero Pizzoli**
musica di **Alessandro Spazzoli**
- **30 GIUGNO** | AULA MAGNA ISSR "A. MARVELLI"
CONVEGNO <LA FIGURA DI SANT'ANTONIO NEL CAMMINO E NELL'ARTE>
ore 18:00
IN CAMMINO ALLA SCOPERTA DI ANTONIO
fr. Andrea Calabria Responsabile del Cammino di Sant'Antonio
VITA, SIMBOLI E MIRACOLI DI SANT'ANTONIO NELL'ARTE
Alessandro Giovanardi Critico e storico dell'arte
Coordina **arch. Johnny Farabegoli**
Ufficio Beni Culturali - Diocesi di Rimini
- **1 LUGLIO** | ANTEPRIMA COLLEGAMENTO AL CAMMINO DI SANT'ANTONIO DA RIMINI A FORLÌ
Pellegrinaggio **prima tappa** da Rimini a Santarcangelo
- **10/17 LUGLIO**
CHIOSTRO SANTUARIO DELLE GRAZIE
MOSTRA: <IL SANTO DEI MIRACOLI. ANTONIO A FUMETTI>
Iniziativa nell'ambito del "Festival Cartoon Club"
- **1 OTTOBRE**
PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A PADOVA

"Il miracolo del sermone di Sant'Antonio ai pesci", azulejos, XVIII sec., Cappella del fonte battesimale della Cattedrale di Lisbona | Progetto grafico, Giuseppe Mazzotti by www.hocsignum.altervista.org

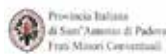


DIOCESI DI RIMINI

con il patrocinio di:



Comune di Rimini



con il contributo di:



PROMOTORI

- > ASSOCIAZIONE PONTE DEI MIRACOLI
- > ASSOCIAZIONE I CAMMINI DI FRANCESCO IN EMILIA ROMAGNA
- > ASSOCIAZIONE L'UMANA DIMORA, RIMINI
- > CENTRO INTERNAZIONALE GIOVANNI PAOLO II
- > CONFRATERNITA DI SAN GIROLAMO
- > ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE "ALBERTO MARVELLI"

IN COLLABORAZIONE

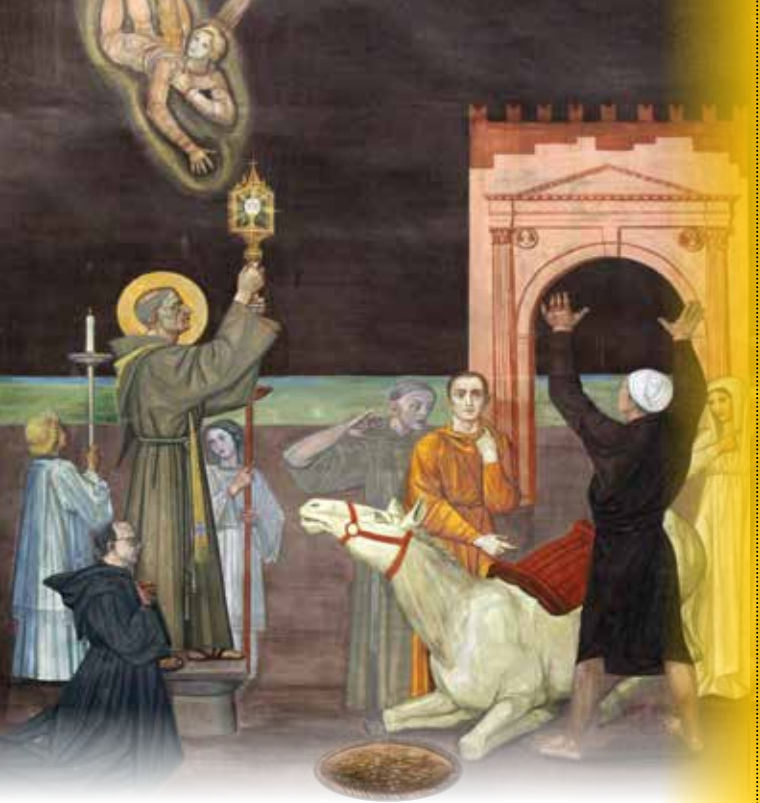
- > SANTUARIO DI SANT'ANTONIO DI PADOVA DEI PAOLOTTI
- > ORDINE DEI FRATI MINORI
- > MEETING PER L'AMICIZIA FRA I POPOLI ETS

All'inizio del nuovo Anno Scolastico sarà proposto uno spettacolo teatrale per le scuole di Rimini:
<Luce, croce, voce e... noce. L'avventurosa vita di Sant'Antonio da Padova>



OTTOCENTENARIO
SANT'ANTONIO A RIMINI
1223 > 2023





Sant'Antonio a Rimini (1223 > 2023)

Quest'anno ricorrono 800 anni della presenza di Sant'Antonio da Padova a Rimini (1223 – 2023). Per le celebrazioni si è costituito un Comitato composto da varie realtà culturali, civili e religiose.

Ottocento anni fa, infatti, a Rimini è avvenuta la predica di Antonio ai pesci e ci fu in altra occasione la sfida all'eretico Bonvillo, nella Piazza del mercato, dove tutti videro una mula, che era stata tenuta senza cibo per tre giorni, "scegliere" di inginocchiarsi davanti all'ostia consacrata avendo ignorato la biada.

Nella città questi fatti sono ricordati:

- da una stele collocata di recente sulla banchina destra del porto (nel luogo del miracolo dove era dedicato un oratorio distrutto dagli eventi bellici) e dalla intitolazione della banchina sinistra del porto al Santo dei miracoli;
- dal secentesco tempietto di piazza Tre Martiri (ex Piazza Giulio Cesare, ex Piazza sant'Antonio, ex Piazza del mercato, ex foro).



Per il nostro vivere quotidiano Sant'Antonio, il santo dei miracoli, è quel giovane col saio francescano che tiene Gesù Bambino in braccio e che, invocato, intercede per presentare a Gesù le nostre suppliche. Quei segni "piantati" nella nostra città sono l'occasione per scoprirne il contenuto di senso per l'oggi. Sant'Antonio è con San Gaudenzo patrono sia di Rimini sia dei nostri pescatori.

È la Rimini dei segni ed in questa direzione l'Associazione "Ponte dei Miracoli" da anni organizza nel mese di giugno un momento di festa per Sant'Antonio e nel contempo nel luogo dove avvenne il miracolo dei pesci è impegnata a dar vita ad un luogo identitario della città (ha realizzato una stele ricordo e ha in serbo il progetto di otto grandi pesci in metallo dal design evocativo).

"Antonio di Rimini" è una sfida perché la città ritrovi la strada vera, per il bene di tutti e di ciascuno. Il cuore dell'uomo è attratto dal bello che avvince: una tensione al bene comune. La novità di Antonio è una santità che, espressa nella predicazione oltre che nei prodigi, attraeva e faceva ritrovare la via della pace: rendeva possibile una capacità nuova di vita civile e di rinascita dell'umano.

Racconto storico del primo miracolo di sant'Antonio tratto da "I Fioretti" di san Francesco:

CAPITOLO XI

Del miracolo che Iddio fece quando sant'Antonio, essendo a Rimini, predicò a' pesci del mare

Volendo Cristo benedetto dimostrare la grande santità del suo fedelissimo servo sant'Antonio, come divotamente era da udire la sua predicazione e la sua dottrina santa per gli animali non ragionevoli, una volta fra l'altre, cioè per gli pesci, riprese la sciocchezza degli infedeli eretici, a modo come anticamente nel vecchio Testamento, per la bocca dell'asina, aveva ripreso la ignoranza di Balaam. Onde essendo una volta sant'Antonio a Rimini ove era grande moltitudine di eretici volendoli ridurre al lume della vera fede e alla via della virtude per molti di predicò loro e disputò della fede di Cristo e della santa Scrittura ma eglino, non solamente non acconsentendo alli suoi santi parlari, ma eziandio, come indurati e ostinati, non volendolo udire, sant'Antonio uno di per divina ispirazione se ne andò alla riva del fiume, allato al mare; e standosi così alla riva tra 'l mare e 'l fiume, cominciò a dire a modo di predica dalla parte di Dio alli pesci: Udite la parola di Dio, voi pesci del mare e del fiume, dappoichè gli infedeli eretici la schifano d'udire. E detto ch'egli ebbe così, subitamente venne alla riva a lui una moltitudine di pesci, grandi, piccoli e mezzani, che mai in quel mare nè in quel fiume non ne fu veduta sì grande moltitudine; e tutti teneano i capi fuori dell'acqua e tutti stavano attenti verso la faccia di sant'Antonio e tutti in grandissima pace e mansuetudine e ordine: imperocchè dinanzi e più presso alla riva istavano i pesciolini minori, e dopo loro istavano i pesci mezzani, poi di dietro, dov'era l'acqua più profonda, istavano i pesci maggiori. Essendo dunque in cotale ordine e disposizione allagati i pesci, sant'Antonio cominciò a predicare solennemente, e dice così: Fratelli miei pesci, molto siete tenuti, secondo la vostra possibilitade, di ringraziare il nostro Creatore, che v'ha dato così mobile elemento per vostra abitazione; sicchè, come vi piace, avete l'acque dolci e salse; e havvi dati molti rifugi, a schifare le tempeste: havvi ancora dato elemento chiaro e trasparente, e cibo per lo quale voi possiate vivere. Iddio vostro creatore cortese e benigno, quando vi creò, si vi diede comandamento di crescere e moltiplicare, e diedevi la sua benedizione: poi quando fu il diluvio, generalmente tutti quanti gli altri animali morendo, voi soli riserbò Iddio senza danno. Appresso v'ha date l'ali per potere discorrere dovunque vi piace. A voi fu concesso per comandamento di Dio, di riserbare Giona profeta, e dopo il terzo di gittarlo a terra sano e salvo. Voi offeresti lo censo al nostro Signore Gesù Cristo, il quale egli come poverello non aveva di che pagare. Voi fosti cibo dello eterno Re Gesù Cristo, innanzi alla Resurrezione e dopo, per singulare misterio; per li quali tutte cose molto siete tenuti di lodare e di benedire Iddio, che v'ha dati tanti e tali benefici più che all'altre creature. A queste e simiglianti parole e ammaestramenti di sant'Antonio, cominciarono li pesci ad aprire la bocca, e inchinaronli i capi, e con questi e altri segnali di riverenza, secondo li modi a loro possibili, laudaron Iddio. Allora sant'Antonio, vedendo tanta reverenza de' pesci inverso di Dio loro creatore, rallegrandosi in ispirito, in alta voce disse: Benedetto sia Iddio eterno, perocchè più l'onorano i pesci acquatichi che non fanno gli uomini eretici; e meglio odono la sua parola gli animali non ragionevoli, che li uomini infedeli. E quanto sant'Antonio più predicava, tanto la moltitudine de' pesci più cresceva, e nessuno si partia del luogo ch'avea preso. A questo miracolo cominciò a correre il popolo della città, fra li quali vi trassero eziandio gli eretici sopradetti: i quali vedendo lo miracolo così meraviglioso e manifesto, compunti nei cuori loro, tutti si gettavano a' piedi di sant'Antonio per udire la sua parola. Allora sant'Antonio cominciò a predicare della fede cattolica; e si nobilmente ne predicò che tutti quelli eretici convertiti, e tornarono alla vera fede di Cristo: e tutti li fedeli ne rimasero con grandissima allegrezza confortati e fortificati, nella fede. E fatto questo, sant'Antonio licenziò li pesci colla benedizione di Dio; e tutti si partirono con meravigliosi atti d'allegrezza, e similmente il popolo. E poi sant'Antonio stette in Rimini per molti di, predicando e facendo molto frutto spirituale d'anime.